



COMUNICATO STAMPA

**CONVEGNO SULLE TOSSICODIPENDENZE AL
SENATO**

**SNAMI NETTAMENTE CONTRARIO
ALLA PRESA IN CARICO
DEI TOSSICODIPENDENTI NEGLI
STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA.**

**Breccia: la Medicina Generale non è il coperchio per
tutte le pentole!**

Roma 22 Novembre 2012-Non piacciono al Sindacato Autonomo le proposte di affidare ai medici di Medicina Generale anche l'assistenza ai tossicodipendenti, riportate ieri sui media.<Sempre che corrispondano al vero le indiscrezioni riportate sulla stampa di settore>esordisce Gianfranco Breccia, Segretario Nazionale dello Snamì <Non è vero che i pazienti tossicodipendenti siano assimilabili ai pazienti affetti da altre patologie. Tutt'altro. Sono pazienti particolari, con esigenze particolari che necessitano di un'assistenza specializzata dedicata e di strutture logistiche adeguate. Come al solito si rischia di depotenziare i servizi, in questo caso i SerT e subito c'è chi, ovviamente a costo zero, è pronto a dare risposte affermativo, a nome della categoria, a sottoscrivere impegni che difficilmente potranno essere mantenuti. Questi signori non ci rappresentano e se vogliono prendere in carico i loro assistiti con problemi di dipendenza lo facciano a titolo personale, se ritengono di esserne in grado, perchè l'ennesimo tentativo di sconvolgere la Medicina di famiglia non può essere accettato! Pensare che le sale d'aspetto dei nostri studi, dove bambini, adolescenti ed anziani attendono il loro turno, siano possano essere affollate da chi magari è in astinenza, è in stato di agitazione



psicomotoria o non vuole fare la fila, vorrebbe dire togliere serenità ai nostri pazienti e renderli suscettibili di violenze ed intimidazioni mettendoli nelle condizioni di trovarsi in situazioni quantomeno spiacevoli che, come talvolta accade in Continuità Assistenziale, possono arrivare anche ad episodi di minaccia o violenza. Per non parlare poi dei Medici che dovrebbero dispensare il metadone, contenere le "esuberanze" di chi potrebbe anche essere instabile dal punto di vista psicomotorio e subire ricatti di ogni genere. I tossicodipendenti devono essere seguiti dai SerT. Se queste strutture al momento hanno delle criticità e non ce la fanno, sarà allora opportuno potenziare il servizio>. Conclude Gianfranco Breccia <La medicina generale non può essere considerata il coperchio per tutte le pentole e non deve essere alla mercè dei nuovi Soloni delle cure primarie che propongono di caricarci di tutto e di più. Magari adesso spunta il "solito" che troverà la soluzione al possibile pericolo di avere dei tossicodipendenti in giro per i nostri ambulatori: assumere delle guardie del corpo. Ma con quali risorse perchè i Medici di Famiglia sono in sofferenza economica? Magari "confidando" in un prestito a tasso agevolato?

Addetto stampa nazionale Dott. Domenico Salvago

addettostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it
tel. 3481403926- tel.3393608000